

**Urban@it**

Il turismo, il rischio-Venezia e la strategia degli urbanisti

Puntare sul turismo a Bologna va bene, ma facendo attenzione alle controindicazioni che si avrebbero da una sua crescita incontrollata. Di questo e tanto altro tratta il quarto rapporto sulle città di Urban@it, il centro nazionale di studi per le politiche urbane, intitolato «Il governo debole delle economie urbane» e pubblicato dal Mulino. Il volume, che sarà presentato venerdì alle 10,30 nell'aula Prodi di San Giovanni in Monte alla presenza del rettore di Unibo Francesco Ubertini, dell'assessore comunale al Turismo Matteo Lepore, del viceministro per l'Università Lorenzo

Fioramonti e del presidente di Confindustria Emilia Alberto Vacchi, si concentra in particolare sull'impatto di turismo e cibo sulle città. A Bologna la crescita di questi settori è evidente. Un boom che potrebbe avere risvolti negativi. «La crescita incontrollata del turismo — si legge — ha gravi controindicazioni che stanno esplodendo nelle cosiddette città mito, come Venezia. È bene prevenirle prima che deflagrino inevitabilmente anche a Bologna». La strada giusta, spiega sempre il rapporto, «è cercare una interazione con il resto del tessuto

produttivo (industrie culturali e creative, settori manifatturiero artigianale, enogastronomia, ecc.), inserendo il turismo nella catena del valore locale e stimolando investimenti e capacità innovativa degli operatori economici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 9%